

EXPO DEL LUSSO

I PROTAGONISTI DELLA MODA ITALIANA SIGLANO L'INTESA PER ORGANIZZARE LE FIERE DI SETTORE IN CONCOMITANZA CON LA FASHION WEEK DI MILANO. SCALFAROTTO: «PASSO SENZA PRECEDENTI»

Il sottosegretario **Ivan Scalfarotto**, presidente del Comitato della Moda e dell'Accessorio, saluta l'intesa come un evento storico: «Un passo senza precedenti» alla volta della realizzazione di «un vero e proprio **Expo** del bello e ben fatto» che renderà Milano «il crocevia di una convergenza creativa senza eguali». Cristina Tajani, assessore al Commercio, Moda e Design del capoluogo lombardo, parla di «un'alleanza tra operatori privati e settore pubblico che consentirà di concentrare presenze di buyer, operatori e turisti in un'unica settimana **strategica** per la città».

Dal prossimo settembre la sinergia tra tutti gli attori della filiera della moda italiana da dichiarazione di intenti diventa **pratica**. In occasione della Fashion Week meneghina le principali fiere del prodotto finito, come **Mipel** (pelletteria), **theMicam** (calzatura) e **Mifur** (pellicce), si terranno negli stessi giorni

delle sfilate, mentre la città della Madonnina ospiterà eventi satellite di altre rassegne stilistiche (Pitti Super, White, Mipap, AltaRoma) o di eventi fieristici che non si tengono nel capoluogo lombardo (VicenzaOro, ad esempio). In pochi giorni e in luoghi vicini, quindi, il meglio della moda nostrana avrà una **vetrina d'eccezione** per professionisti da tutto il mondo. Un circuito di eventi capace di creare un appeal unico e diventare a sua volta un **brand**. Per le fiere del semilavorato il calendario sarà leggermente diverso, ma **collaboreranno** con la settimana milanese con eventi collegati.

Quando il 12 ottobre negli uffici del Ministero dello Sviluppo Economico le principali **associazioni di categoria** (UNIC, Assocalzaturifici, Aimpes e AIP, tra gli altri), gli enti fieristici, Camera Nazionale della Moda, Agenzia Ice e gli altri interpreti del fashion system italiano hanno firmato il **protocollo d'intesa** promosso dal Governo, il progetto del grande show della moda a Milano ha fatto un passo avanti verso la realtà. Sin dal suo insediamento nel 2013, l'attuale Esecutivo dimostra particolare attenzione alle dinamiche dell'industria del lusso. Lo scorso gennaio il Mise ha insediato il Comitato per la Moda, affidandolo prima all'ex sottosegretario (e attuale titolare del dicastero) **Carlo Calenda** e poi a Scalfarotto, col mandato di trovare l'intesa tra le varie anime del fashion system e consolidare un settore che nel 2015 ha rappresentato il **14% dell'export del Paese**, crescendo del 3% sull'anno precedente. Un obiettivo fortemente perseguito fino alla firma di pochi giorni fa. Ancora a metà settembre Scalfarotto, salutando l'inizio di MilanoUnica e l'edizione di **Lineapelle** alle porte, spiegava che «la moda italiana deve considerarsi come un sistema, dove se prospera un settore, vuol dire che prosperano tutti». Dove non sono possibili egoismi. A settembre il primo appuntamento con il nuovo Expo. (rp)

